

Oggi, giovedì 2 giugno. Onomastico: Marcellino e Pietro.

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686

ACCADDE VENT'ANNI FA

Il prete è stato l'oscenità del lavoro rappresentato e il «Beat 72» è stato chiuso. Lo spettacolo in questione, «Eglise» di Celie, secondo il questore era improponibile. Ma la chiusura del circolo teatrale non è passata sotto silenzio: centinaia di uomini di cultura, artisti e professionisti hanno firmato una petizione per protestare contro il provvedimento, reso ancora più grave dal fatto che il locale è stato chiuso a tempo indeterminato come se si trattasse di un pubblico esercizio e non, come effettivamente è, di un circolo privato.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606881

I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
M: informazioni 4775

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore



APPUNTAMENTI

Convegno. Si apre oggi alle ore 10 il convegno di studi su «Quarant'anni della Repubblica nel Lazio». Introducono: il prof. Alberto Caracciolo e il prof. Leonardo Benevolo.



QUESTOQUELLO

L'ErbaVoglio. Corso di alimentazione naturale igienica e decontaminazione alimentare. Le iscrizioni si accettano presso la sede di via del Fiume, 5 (angolo via Ripetta) ore 10-13 e 16-20, tel. 36.506.714.

CHITARRE

XVII «Sor»: concorso e concerti

Avevamo lasciato il Centro culturale «Seminar Sor» alle prese con seminari e concerti nel Museo degli strumenti antichi, ed ora eccolo nel pieno del XVII Concorso internazionale di chitarra. È in corso presso l'Accademia Spagnola di Belle Arti (piazza di S. Pietro in Montorio) e si conclude venerdì, alle 20.30, con concerto dei finalisti proclamazione dei vincitori.



Martino D'Amico e Livia Bonifazi in «Finale di partita»

TEATRO

Il primo banco di esame

Ai tradizionali (e sempre utili) «saggi» di fine anno, l'Accademia nazionale d'arte drammatica affianca da qualche tempo delle «esercitazioni» che sono, insieme, momento didattico e primo banco di esame per allievi attori giunti a due terzi del corso triennale; ma che impegnano, poi, registi-docenti (è il caso, frequente, di Ronconi) i quali, liberi dai condizionamenti della «professionalità» e del mercato, possono esprimersi essi stessi, talora, al meglio.

PREMIO

Sperlonga riavrà «Polifemo»

Sperlonga riavrà quest'anno il suo «Premio nazionale Polifemo» che, nato nel 1972, è giunto alla sua 12ª edizione. Dopo una pausa, dovuta a difficoltà organizzative, il «Polifemo» tornerà a segnalare il complesso delle attività e dell'opera di artisti, economisti, giornalisti e operatori. Come è noto il nome gli viene dalla statua del Ciclope onirico ritrovata nella grande villa che l'imperatore Tiberio si fece costruire sul mare di Sperlonga.

CUCINA

Alla Taverna si mangia all'egiziana

Dieci giorni di sapori egiziani: lenticchie, riso, fave, foglie di vite, sesamo e soprattutto spezie, aromi orientali. L'idea di dare spazio alla cucina egiziana (a Roma esistono ristoranti di mezzo mondo ma questo manca) è venuta alla Taverna dei Quaranta, in via Claudia 24, vicino al Colosseo. Una trattoria specializzata in cucina romana che stavolta, anche con l'aiuto dell'istituto di cultura egiziana, si apre all'estero. L'iniziativa inizia venerdì e durerà fino al 12, la Taverna sarà aperta tutti i giorni. Qualche piatto per tutti: crema di sesamo con pane tostato, involtini di verza con riso, Rucac al forno, Shish Kebab, timballo di Bamia... Si può prenotare al 736.296. Prezzi, al solito, contenuti.

PREMIO

Un'opera teatrale per Anticoli

C'è ancora tempo fino al 10 giugno per presentare la propria creazione alla segreteria del «Premio Anticoli Corrado», presso lo «Studio 12» in via Po 23. Il premio, alla sua ottava edizione, è dedicato a un'opera teatrale inedita che verrà premiata con tre milioni di lire secondo l'insindacabile giudizio della giuria, formata da scrittori, personaggi di teatro e dai vincitori delle passate edizioni del premio. Ci saranno premi anche per la seconda e terza opera classificata, un milione e 500.000 lire, e per tutte le opere in concorso la possibilità di essere pubblicate dalla casa editrice Todariana.

Il cinema è arrivato al capolinea

«Cinema e Cinema» è una società di produzione con caratteristiche anomale rispetto al panorama cinematografico degli indipendenti romani. Realizza, infatti, grosse produzioni documentaristiche - ne hanno conclusa una di 12 mesi di riprese in tutta Europa - inchieste giornalistiche - ne hanno realizzate su temi quali le carceri, la Francia di Mitterrand, Lutero e il capitalismo, ecc. - grosse produzioni industriali e, naturalmente, film - hanno prodotto La coda del diavolo di Giorgio Treves. «Per uscire dalla crisi del cinema si dovrebbe insegnare agli spettatori, e non solo ai registi, la grammatica dell'immagine!», dichiara Paolo Zaccaria - il cinema italiano, infatti, non è morto, è solo arrivato al capolinea e deve ripartire».

Roma produce film. È un'altra iniziativa-inchiesta per le strade «cinematografiche» della nostra città. L'intenzione, questa volta, è quella di costruire, attraverso una serie di interviste, sia una mappa delle produzioni cinematografiche piccole e medie che lavorano accanto a quelle più potenti e ormai consolidate, sia l'identikit del giovane produttore. Quarta tappa: Cinema e Cinema.

RENATA CREA

Quali sono le possibili soluzioni? «Il discorso è complesso» - risponde Zaccaria - «ma di tutto dobbiamo privarci: che l'Italia detiene il 50% della cultura mondiale, non dobbiamo più lasciare solo agli stranieri questo vivaio fertile. L'Italia deve ritornare a produrre e a conservare i diritti di produzione. Inoltre è necessario dare spazio agli interventi privati perché quando i grandi gruppi finanziari comprenderanno che la cultura è un bene che appaga e che paga, onoreranno le loro scelte in quella direzione. Abbiamo bisogno di una legge sulla cultura e non di tante leggi su diversi settori, cinema, teatro, letteratura, solo così si potrà permettere ai giovani talenti di emergere».



un esordiente il genio. Per questo è più adatto il privato che rischia sull'operazione che sta facendo».

Servono allora solo ricchi e solo privati per risolvere questo nostro cinema arrivato ad un punto morto? «No, non è così semplice, la strada è quella della partecipazione e della cooperazione: Rai, Stato, aziende, industrie, banche devono lavorare insieme, esattamente come già succede all'estero, per esempio in Francia».

Intanto per «Cinema e Cinema» e per Paolo Zaccaria si prepara una nuova fatica: La Lavateria del re, una storia vera ambientata alla fine del XVII secolo in Piemonte, una storia d'amore tra giovanissimi, con Isabel Adjani, John Malkovich, regia di Daniel Vigna.

MOSTRE

La piazza universale. Giochi, spettacoli, macchine da fiera e una park: campioni di giochi, fotografie dell'800 da tutto il mondo, una macchina Lumière, automi e altro. Museo delle arti e delle tradizioni popolari, piazza Marconi 8 (Eur), ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 30 giugno.

Eduardo oggi: ancora a «lezione» dal maestro

Da giugno a settembre in cinque incontri e seminari Eduardo De Filippo il suo lavoro di attore e di drammaturgo

Antonella Marrone

Bando alle celebrazioni e alle commemorazioni spicchiole. L'iniziativa vuole proporsi come studio critico del lavoro svolto dall'artista e, nello stesso tempo, come momento di diffusione del suo pensiero drammaturgico, spesso in secondo piano rispetto al lavoro dell'attore. È così che l'iniziativa vedrà tre distinte fasi di lavoro.

Sala Conferenze dell'Amministrazione provinciale ore 17: l'8 luglio a Monterotondo, Giardino del Cigno, ore 21. A conclusioni di questi incontri verrà presentato il video realizzato dall'Arca in occasione del recital di poesie tenuto da Eduardo e da Carmelo Bene.

Secondo appuntamento, un convegno di studi sulla drammaturgia di Eduardo «L'arte della Commedia» il 21 settembre al Teatro Ateneo. Qui verranno presi in esame tutti gli aspetti del lavoro scritto sulla carta: dalla stesura già pensata per la scena, al rapporto con i grandi attori, contemporanei e classici, dai temi ricorrenti nei suoi testi, al rapporto con la tradizione, utilizzata, sconvolta, superata.

In fine, ancora a settembre, il 22, presso il Centro Malafante, terza ed ultima fase, con un seminario dal titolo «La compagnia: attori e ruoli». Protagonisti di questo incontro finale, gli attori che in epoche diverse fecero parte della sua compagnia. Essi guideranno i partecipanti attraverso il lavoro di scena di Eduardo regista e capocomico, mettendoci a confronto questa esperienza con le altre.



Eduardo De Filippo al Centro teatro ateneo dell'Università di Roma in cattedra con Carmelo Bene

Alla fine dell'ottobre 1984 moriva Eduardo de Filippo. Inutile cercare aggettivi o frasi di circostanza per ricordarne la straordinaria statura artistica. A spingerci al ricordo è un'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, dall'Arca Nova Lazio, in collaborazione con il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università La Sapienza e il Centro Teatro Ateneo. «Eduardo oggi. Eduardo e la cultura del Mediterraneo».

Con la tecnica non si fa teatro. Si fa il teatro se si ha fantasia, si fa il teatro se si è portati a fare teatro. Io cerco di trovare il ragazzo con spirito di osservazione, che si gira intorno cogliendo battute per la strada. Tutto questo io non lo posso insegnare. Io posso trovare un cervello che crea. Allora me ne accorgo subito e lo tiro fuori.